

■ **CASTROVILLARI** Il ritardo causato da problemi all'impianto di Crotone

Calabria Maceri avverte: «Possibili rallentamenti nella raccolta rifiuti»

CASTROVILLARI - La società "Calabria Maceri" lancia l'allarme su possibili rallentamenti nella raccolta dei rifiuti nei diciannove Comuni afferenti all'Ato provinciale, tra cui Castrovillari, dove si occupa della raccolta differenziata, a causa dei problemi di smaltimento che si stanno verificando nella discarica di Crotone. Lo ha fatto con una comunicazione inviata a tutti agli enti, servizi e organismi di competenza.

«Dalla scorsa settimana l'Ufficio rifiuti della Regione ha ridotto - scrive l'azienda nella missiva - a un terzo lo smaltimento degli scarti di lavorazione alla discarica Sovreco di Crotone e ha autorizzato una quota di smaltimento alla discarica Miga di Celico; ma, per rendere operativa questa seconda possibilità, bisogna completare le



Un impianto di smaltimento rifiuti

procedure di omologa che richiedono tempi tecnici abbastanza lunghi. Ciò ha determinato - si spiega nella comunicazione - un rapido esaurimento degli spazi di stoccaggio all'interno dell'impianto di Rende che non consentono di

operare nel migliore dei modi il ciclo di trattamento dei rifiuti. Alla luce di questo - fa presente Calabria Maceri nella sua informativa - non possiamo garantire l'accettazione di tutti i quantitativi di rifiuti che raccogliamo sui territori e, pertanto, le attività di raccolta potrebbero subire dei rallentamenti».

L'assessore all'Ambiente del Comune di Castrovillari, Pasquale Pace, alla luce dell'allarme lanciato da Calabria Maceri, ha inteso precisare che «è ora più che mai di vitale importanza lavorare insieme per chiudere il ciclo dei rifiuti

con una impiantistica moderna e con le relative discariche di servizio al fine di evitare tali disagi, che vanno a invalidare pesantemente il sistema di raccolta differenziata, implementato dai singoli Comuni con enormi sacrifici, sia economici che logistici, oltre alle battaglie culturali tipiche per tale cambio di modello. Per quanto, poi, si siano fatti, negli ultimi anni, enormi passi in avanti nel riciclo dei rifiuti, non è pensabile che l'intero sistema regionale possa gravare su una sola discarica privata, quella di Crotone, per la gestione degli scarti di lavorazione, né tantomeno si può sostenere la tesi di portare i propri rifiuti a migliaia di chilometri di distanza affrontando insostenibili spese di trasporto. La maturità di una collettività si misura - ha concluso l'assessore Pace - anche nella capacità di gestire "in loco" le proprie problematiche e in questa direzione di responsabilità locale, l'amministrazione comunale intende dare il proprio contributo guardando al giusto compromesso tra modernità ed eco-sostenibilità».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA